



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE.**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT 29/08/2023 – 00009965
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:

Regione Puglia – Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione generale valutazioni ambientali (VA), Divisione V
Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione generale infrastrutture e sicurezza,
is@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio,
Servizio V Tutela del paesaggio,
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Terna S.p.A.
Strategia di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema elettrico e Autorizzazione,
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: VAS-1892-CON - PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE (PDS) 2023
Procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale – Avvio consultazione sul Rapporto Ambientale.
CONTRIBUTO

Si riscontra la nota prot. n. 6786 del 26/04/2023, acquisita con ns prot. n. A00/75_5071 del 27/04/2022, con la quale veniva avviata la consultazione sul rapporto preliminare del Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale (PdS) 2023, per significare quanto segue.

Il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale, predisposto da Terna in virtù della concessione statale e della vigente normativa, punta a fornire una visione prospettica il più possibile chiara e completa degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie, coerentemente con le politiche energetiche e le strategie di sviluppo definite in ambito europeo e nazionale.



Secondo quanto riportato a pagg. 35-36 del Rapporto Preliminare Ambientale

“Il PdS si propone di analizzare il sistema elettrico negli scenari previsionali europei e nazionali, al fine di individuare le esigenze di sviluppo prioritarie e le risorse indispensabili per un funzionamento sicuro ed efficiente, identificando le infrastrutture di rete, necessarie a valorizzare a pieno le risorse di cui il Paese dispone. In tale contesto, il PdS 2023 potrebbe svilupparsi lungo i seguenti driver:

- **decarbonizzazione:** *la transizione del sistema elettrico verso la completa decarbonizzazione richiede di attivare tutte le leve necessarie per la piena integrazione degli impianti di produzione da fonte rinnovabile, per la riduzione delle emissioni in un’ottica di lungo periodo, garantendo la sicurezza del sistema;*
- **efficienza di sistema:** *la struttura e il mix del parco di generazione - europeo in generale e italiano in particolare - sono in fase di profonda trasformazione; inoltre, la declinazione anche a livello nazionale di nuovi meccanismi di mercato, inciderà profondamente sulla evoluzione del sistema elettrico; al contempo poter introdurre il driver di efficienza trasversale del sistema consentirebbe di lavorare su garantire sinergie di investimento e di infrastrutture;*
- **sicurezza, qualità e resilienza:** *terzo driver di Piano, atto a garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale e, nel contempo, creare un sistema sempre più resiliente e in grado di far fronte ad eventi critici esterni al sistema stesso. Il tema della resilienza rappresenta, infatti, una delle principali sfide della transizione ecologica per garantire la sicurezza delle infrastrutture elettriche che sono sottoposte sempre più alla crescente intensità e severità degli eventi meteorologici severi e conseguentemente ad un maggior rischio di disalimentazione degli impianti connessi alla Rete di Trasmissione;*
- **sostenibilità:** *in un processo di transizione energetica, lo sviluppo sostenibile ritrova una sua declinazione anche nella fase di pianificazione della Rete, divenendo essa stessa driver strategico nella creazione di valore per il Paese ed abilitando, in un prossimo futuro, una generazione elettrica più sostenibile ed efficiente, che possa allo stesso tempo contenere gli oneri per gli utenti, garantire un servizio di qualità ai cittadini e minimizzare gli impatti sull’ambiente e sul territorio per gli utenti, garantire un servizio di qualità ai cittadini e minimizzare gli impatti sull’ambiente e sul territorio.*

Da quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, si desume che il quadro strategico su cui si focalizzerà il Piano di Sviluppo 2023 consiste nella realizzazione di idonee infrastrutture, prevedendo eventuali interventi di efficientamento e riutilizzo della rete esistente, con l’obiettivo di incrementare la capacità di scambio delle isole maggiori (Sicilia e Sardegna) verso il continente.

Tale incremento della capacità di trasporto della rete di trasmissione interesserà anche le zone di mercato o aree geografiche dal Sud verso il Nord.

Infatti il Piano individua e analizza le macro aree interessate dalle principali dorsali da sud verso nord, ossia Macro area Adriatica, Macro Area Tirrenica, Macro Area Sardegna e Macro Area Sicilia.

La Regione Puglia, rientra parzialmente nella Macro Area Adriatica.

Dalla comparazione tra le aree del territorio Pugliese ricadenti nella Macro Area Adriatica, e le delimitazioni perimetrali previste dall’ aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), adottato definitivamente dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, si evince che non vi sono interferenze con “**zone a protezione speciale o a vincolo idrogeologico**”, ma alcune aree sono **ricomprese** nelle “**aree a tutela quantitativa**”.

In tali aree, il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell’utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **misure KTM7 dell’elaborato G – Programma delle**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE.**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Misure ed art. 55 delle NTA dell'aggiornamento 2015-2020 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio, nel caso di prelievo di acque sotterranee.

Ciò posto, data la natura delle opere previste dal PdS 2023, che non prevedono prelievo di acque dal sottosuolo, questa Sezione, ritiene che gli stessi non sono in contrasto con le misure di tutela del Piano di Tutela delle Acque.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Rosa BACCARO



Rosa Baccaro
29.08.2023
15:12:29
GMT+01:00

Il Titolare della P.O.

"Gestione della Tutela delle Risorse idriche"

Avv. Paolo Giuseppe VINELLA

Paolo
Giuseppe
Vinella
29.08.2023
15:31:20
GMT+01:00



**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
RISORSE IDRICHE**

Ing. Andrea ZOTTI



ANDREA ZOTTI
30.08.2023 09:43:38
GMT+00:00